



PRIMO PIANO



PANDEMIA, PARLA LA DIRIGENTE DELL'IGIENE PUBBLICA AUSL ROMAGNA

Vaccino, terza dose già a 1.100 romagnoli «E accelera la corsa per il green pass»

Immunodepressi contattati via sms
Angelini: «Aspettiamo indicazioni chiare prima di estenderla a tutti»

ROMAGNA
LUCA BALDUZZI

Sono già 1.100 i residenti nel territorio dell'Ausl Romagna a cui dal 20 settembre è stata somministrata la terza dose del vaccino anti-Covid. E la campagna vaccinale accelera, in vista dell'obbligatorietà del Green Pass al lavoro da venerdì 15.

Terza dose addizionale

Da una parte, «c'è la terza dose che chiamiamo dose addizionale – spiega Raffaella Angelini, direttrice del dipartimento di Salute pubblica dell'Ausl Romagna –. Si è visto che le persone immunodepresse hanno una risposta inferiore a quella delle altre con la vaccinazione a due dosi. Si tratta di quelle persone che o fanno delle terapie che rallentano il sistema immunitario o hanno delle patologie che li rendono immunodepressi».

Dunque, «se queste persone erano in questa condizione nel

momento in cui hanno fatto il ciclo di vaccinazione, per loro l'Aifa e il Comitato tecnico-scientifico che supporta il ministero hanno stabilito che c'è la necessità di una terza dose cosiddetta addizionale – aggiunge –. Se un soggetto immunodepresso comincia il suo ciclo vaccinale oggi, gli proponiamo da subito una vaccinazione in tre dosi, perché per molti di loro due dosi non sono sufficienti a determinare una robusta risposta immunitaria».

Chi sono le persone immunodepresse? Sono quelle «in dialisi – entra nei particolari –, trapiantate o in attesa di trapianto, i pazienti oncologici e oncoematologici che hanno fatto delle terapie che deprimono il sistema immunitario, e tutte quelle che per svariati motivi fanno delle terapie cortisoniche ad alto dosaggio per molto tempo o che prendono dei farmaci immunodepressori. C'è un lungo elenco di farmaci che può produrre questa condizione di immunodepressione».

E dall'Ausl «stiamo identificando questi soggetti in concorso con i medici che li seguono e attraverso le banche dati dell'utilizzo di farmaci – continua –. Ricevono un sms che li invita a prenotare la loro terza dose. E devono fare la terza dose almeno 28 giorni dopo la seconda».

La platea dei potenziali destinatari della terza dose addizionale è di 10-11.000 persone.



Raffaella Angelini, dirigente dell'igiene pubblica Ausl Romagna

Sono, per esempio, «le persone con più di ottant'anni – spiega – e una parte degli operatori sanitari che ancora non è stata ben definita. E progressivamente il Cts ci dirà a chi offrire la terza dose».

Terza dose booster

Dall'altro lato, «c'è la terza dose booster, di richiamo – prosegue Angelini –, per i soggetti più fragili per cui è opportuno un richiamo per "rimettere in moto" il sistema immunitario e avere una risposta più pronta».

In questo caso, «la terza dose dev'essere fatta almeno sei mesi dopo la seconda».

Vaccino a mRNA

Con la terza dose del vaccino verrà somministrato un vaccino a Rna messaggero, dunque Pfizer o Moderna.

«In genere, questi sono tutti soggetti che erano candidati a fare il vaccino a mRNA anche prima, perché erano fragili o anziani – osserva Angelini –. Non si può escludere che nel corso della campagna vaccinale qualcuno ne abbia avuto un altro tipo, però sarebbero casi poco numerosi, perché il vaccino che veniva proposto ai vulnerabili era un vaccino a mRNA».

Terza dose per tutti?

In merito alla possibilità che la terza dose del vaccino venga estesa all'intera popolazione, «il professor Locatelli (il coordinatore del Cts, ndr) ha espresso delle perplessità sul fatto che dovesse per forza servire anche per la popolazione più giovane priva di condizioni di rischio – ricorda Angelini –. E anche il generale (Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid, ndr) diceva che ancora non c'è l'acquisizione di farla a tutti. Aspettiamo un attimo di capire».

Campagna vaccinale

Nel frattempo, «nell'ultima settimana abbiamo avuto un forte aumento di domanda di prime dosi – commenta Angelini –. C'è ancora molto movimento, probabilmente innescato dall'obbligo di green pass per i luoghi di lavoro. L'ultima settimana abbiamo veramente avuto un aumento consistente di prime dosi».

LA NECESSITÀ DEL RICHIAMO

«Per le persone con più di ottant'anni e una parte degli operatori sanitari: criteri ancora non ben definiti»

Covid, 55 nuovi casi in Romagna Morta una 81enne di Ravenna

Crescono i pazienti in terapia intensiva: 4 a Ravenna e a Cesena uno in più di ieri

ROMAGNA

Sono 55 i nuovi contagi da Covid-19 in Romagna dove si registra anche il decesso di una donna di 81 anni di Ravenna. I nuovi casi sono 17 a Ravenna (di cui 16 sintomatici), 12 a Forlì (di cui 10 sintomatici), 12 a Cesena (di cui 9 sintomatici) 14 a Rimini (di cui 8 sintomatici) e 5 nel Comprensorio Imolese (di cui 3 sintomatici).

Crescono i pazienti ricoverati in terapia intensiva: 4 a Ravenna (+1); 4 a Forlì (invariato); 4 a Cesena (+1); 4 a Rimini (invariato). In tutta la regione Emilia Romagna i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 50 (+3 rispetto), 377 quelli negli altri reparti Covid (+7).

I contagi in regione sono 244 su un totale di 11.798 tamponi, praticamente meno della metà dei tamponi effettuati il giorno precedente quando i positivi erano 314. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è del 2,06%, un valore non indicativo dell'andamento generale visto il nu-

mero di tamponi effettuati, che la domenica è inferiore rispetto agli altri giorni. Inoltre, nei festivi soprattutto quelli molecolari vengono fatti prioritariamente su casi per i quali spesso è atteso il risultato positivo. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 36,8 anni.

Su 98 asintomatici, 54 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 1 con lo screening sierologico, 9 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione. Per 34 casi è ancora in corso l'indagine epidemiologica.

CORONAVIRUS La mappa del contagio

DATI DA INIZIO EPIDEMIA (marzo 2020)

FORLÌ-CESENA	FORLÌ-CESENA
CONTAGI	CONTAGI
40.008 (+24)	41.243 (+14)
DECEDUTI	DECEDUTI
984 (invariato)	990 (invariato)
ORA IN TERAPIA INTENSIVA	ORA IN TERAPIA INTENSIVA
8 (+1)	4 (invariato)
RAVENNA E PROVINCIA	SAN MARINO
CONTAGI	CONTAGI
33.576 (+17)	5.444 (+4)
DECEDUTI	DECEDUTI
1.045 (+1)	91 (invariato)
ORA IN TERAPIA INTENSIVA	ORA IN TERAPIA INTENSIVA
4 (+1)	2 (invariato)
IMOLA E CIRCONDARIO	
CONTAGI	
13.516 (+5)	
DECEDUTI	
344 (invariato)	
ORA IN TERAPIA INTENSIVA	
3 (invariato)	



Forlì

COVID E RICERCHE

Apnee notturne e uso delle mascherine

Da Forlì arrivano due studi scientifici

Maggiori pericoli di infezioni gravi per chi soffre di patologie collegate al sonno
I dispositivi di protezione funzionano anche contro influenza, raffreddori e tonsilliti

FORLÌ

GAVINO CAU

Due studi scientifici dell'Unità operativa di Otorinolaringoiatria del "Morgagni Pierantoni" collegati al Covid. La prima ricerca ha dimostrato come l'uso della mascherina ha permesso di aumentare le difese non solo dal Covid, ma anche da altri virus e infezioni delle alte vie respiratorie. Il secondo studio, invece, ha evidenziato come i pazienti con infezioni polmonari severe da Covid-19 avessero anche un maggior rischio di soffrire di apnee ostruttive in sonno, rispetto ai pazienti con infezioni da Covid-19 scarsamente sintomatica. Le due ricerche sono state pubblicate su prestigiose riviste, a testimonianza della grande attenzione che ricoprono. «La pubblicazione – sottolinea Claudio Vicini, direttore del reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale "Morgagni Pierantoni" – avviene dopo una procedura rigorosa e dopo l'approvazione di una giuria di esperti che valuta la tua proposta. Per le ap-

nee notturne abbiamo fatto uno studio sui ricoverati a Forlì per Covid per vedere se fossero o no affetti da questa patologia. È emerso che chi ne soffre ha maggiori probabilità di vedere aggravata la sua infezione da Covid e di finire in Terapia intensiva. Parliamo di pazienti che generalmente sono obesi, ipertesi, diabetici, e che con il Covid rischiano di più. Lo studio sull'uso della mascherina, invece, ha rilevato come dopo un anno di utilizzo del dispositivo di protezione, su adulti e bambini sono sensibilmente meno quelli che hanno sviluppato altre infezioni oltre al Covid, come ad esempio otiti. Già i pediatri ci avevano detto che i bambini si ammalano meno. Anche il dato sui casi di influenza conferma questa diminuzione. Il Covid si è "mangiato" gli altri mali e le misure anti Covid funzionano».

I dati

«Abbiamo preso in considerazio-

ne i pazienti con le polmoniti più gravi – ribadisce il dottor Giannicola Iannella, che ha collaborato agli studi – colpiti da apnee notturne, spesso associate ad altre comorbidità. Abbiamo monitorato 72 pazienti con forme lievi contro 24 più gravi. Il 41,6 per cento dei pazienti con forme più severe aveva anche un alto rischio di soffrire di apnee notturne. Questa è una patologia subdola che colpisce il 5 per cento della popolazione mondiale. Lo studio ha coinvolto tutti i reparti che gestiscono pazienti Covid. Il secondo studio dimostra l'efficacia dell'uso delle mascherine per la protezione non solo dal Covid, ma anche da altre patologie come possono essere raffreddore o tonsilliti e altre malattie e infezioni delle alte vie respiratorie. In questo caso abbiamo preso in esame i pazienti, adulti e bambini, che si sono presentati in ospedale per queste patologie, come otiti catarrali, nel periodo pre Covid rispetto all'ultimo anno e abbia-



Il direttore Claudio Vicini



Giannicola Iannella

mo notato una diminuzione che supera il 60 per cento, con 305 casi in meno, a testimonianza di come l'uso della mascherina funzioni».

La situazione

Gli studi sono stati eseguiti nei lunghi mesi della pandemia, che ancora si fa sentire nonostante la campagna vaccinale. «La situazione attuale non è malvagia – conclude il direttore Vicini –

rispetto al passato, la curva non pare più in ascesa e assistiamo a una stabilizzazione. Non ci sono molti ricoveri tra Terapie intensive e Pneumologia e questo vuol dire che non situazione è gestibile. Certo, poi ci sono degli elementi che invitano alla prudenza, basti pensare al fatto che già alcune classi dono in dad, segno che la diffusione nelle scuole c'è, anche se non critica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unità di Oculistica e bambini: raccolta fondi per uno strumento

FORLÌ

Un nuovo ottotipo computerizzato donato all'Unità operativa di Oculistica dell'ospedale "Morgagni Pierantoni". L'iniziativa è partita da Tamara Mazzoni, giovane di Modigliana. «Ho fatto questa donazione nella speranza di poter aiutare i bambini che soffrono

di difetti visivi – spiega – perché fin da piccola ho sempre lottato con la mia miopia. Una mattina in attesa di un controllo della vista in ospedale, vedendo passare tutti i bimbi dell'ortottica, ho pensato di promuovere una campagna di raccolta fondi per acquistare uno strumento da utilizzare nello screening pediatrico della Am-

bliopia. Vedere oggi in funzione l'ottotipo computerizzato nell'ambulatorio ortottico mi riempie di gioia. Voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutata nella creazione degli oggetti che sono stati venduti e mi sono stati vicini». «La prevenzione è fondamentale – commenta il direttore dell'Unità, Giacomo Costa – ringrazio moltissimo per la lodevole iniziativa Tamara e tutti i modiglianesi che l'hanno sostenuta, perché questa donazione va a completare la dotazione strumentale di Oculistica».



La donatrice con il nuovo strumento per Oculistica

SERATA SUSHI....

....TIVA? & Pyton Dj

Civovdi 7 ottobre 2021 dalle ore 19 - Via Solferino 13 Forlì
Prenotazioni entro il 6 ottobre allo 0543 544678.
lo mangi da noi o te lo porti a casa

<SMALL>

- Uramaki (1 roll da 4 pz.)
- 4 Hosomaki (tonno/salmone)
- 4 Nigiri
- Tot 12 pz. 15€

<MEDIUM>

- 1 Samosa (5 pz.)
- 1 Uramaki special (8 pz.)
- 1 Nigiri Chef Selection (6 pz.)
- 6 Hosomaki (tonno/salmone)
- 4 Sashimi mix (2 pz. tonno/2 pz. salmone)
- Tot 29 pz. 35€

<LARGE>

- 1 Samosa (5 pz.)
- 2 Uramaki special (16 pz.)
- 1 Onigiri ripieni

- 1 Nigiri selection (6 pz. Nigiri misto)
- 3 Cio mix
- Sashimi 5 pz. (2 salmone, 2 tonno, 1 branzino)
- Tot 36 pz. 45€

BRACCO

SUSHI RIVER



CESENA



SOS COVID/ IL CASO

Intera famiglia no vax in ospedale Due sono gravi in Rianimazione

Sono pazienti di un medico di base sospeso perché tra quelli che non si sono voluti vaccinare. Cinque tra fratelli e sorelle oltre alla madre anziana aggrediti con forza dalla variante Delta

LONGIANO

Un'intera famiglia "no vax" è ricoverata all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena. Cinque tra fratelli e sorelle e l'anziana madre: due di loro sono particolarmente gravi, ricoverati negli spazi della Rianimazione dedicati al Covid-19.

Il virus ha iniziato ad incidere pesantemente su questa famiglia di Longiano da qualche giorno. Pian piano tutti quanti sono finiti per aver bisogno del soccorso di ambulanza e strutture ospedaliere. Per tutti, come per il resto della popolazione contagiata da metà agosto ad ora, l'infezione arriva dalla variante Delta. Che non ha lasciato margini a questo nucleo familiare evidentemente particolarmente esposto al contagio reciproco.

L'anziana madre, che è a cavallo dei 90 anni, viene tenuta sotto

attenta osservazione in Geriatria. Gli altri, tra figli e figlie, hanno un'età oscillante tra la sessantina e la settantina.

Due in particolare le situazioni più serie. Fratello e sorella in Rianimazione con la seconda che è gravissima e per la quale è stata necessaria anche l'intubazione per assistere nella respirazione.

Si tratta di una famiglia che come detto vive nel territorio del Comune di Longiano. È tutta assistita, come medico di medicina generale, dal dottore sospeso nei giorni scorsi proprio perché non si è vaccinato e stando alle regole attuali non può continuare ad esercitare.

Degli altri tre fratelli, ricoverati negli spazi Covid della medicina, nelle ultime ore si sta velocemente aggravando la situazione

di uno in particolare. Anche per lui, se non ci saranno miglioramenti repentini con le cure che riceve ad ora, si sta preparando un letto della Rianimazione.

Ultimi contagi

Le ultime 24 ore di verifiche Ausl sullo stato pandemico hanno visto aumentare il numero dei pazienti nel reparto di Rianimazione. Adesso sono 4 in totale (compresi il fratello e la sorella longianesi). Sono stati 12 i nuovi pazienti contagiati. Nove dei quali emersi da tamponi su casi già noti della malattia ed uno risultato positivo dai test fatti rientrando dall'estero. I nuovi positivi abitano a Cesena (1), Gambettola (1), Longiano (3), Savignano sul Rubicone (1) e Verghereto (6). Quattro sono le persone dichiara-

rate guarite nel cesenate in un contesto comprensoriale dove ad ora sono 199 le persone in isolamento domiciliare, per smalti-



La Rianimazione del Bufalini (ARCHIVIO)

re la malattia e perché contatti stretti di persone malate finiti a loro volta in quarantena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Travolta sulla Dismano Giovedì il funerale di Annalisa Consani

Investiti passeggiando: resta ricoverato in serie condizioni il marito 76enne

CESENA

Sono terminate le indagini sull'incidente stradale a Pievesestina che ha ucciso una donna e ferito in maniera serissima il marito.

Così i famigliari di Annalisa Consani, 70 anni, hanno potuto ufficializzare la data delle ese-

quie della donna. Saranno prevedibilmente in tanti a volersi stringere attorno al dolore dei parenti: in particolar modo del figlio Tommaso, durante la cerimonia funebre prevista per giovedì alle ore 15 in chiesa a Pievesestina. Al termine della funzione il feretro sarà tumulato al cimitero di Diegaro. I famigliari nell'annunciare la data delle esequie hanno chiesto "non fioriti": le offerte a suffragio saranno destinate alle opere parrocchiali ed alla Caritas.

Annalisa Consani stava cammi-



Annalisa Consani

nando sulla via Dismano con il marito Gian Carlo Mastrangelo, 76 anni, che resta per ora ricoverato in serie condizioni al Bufalini. L'incidente è avvenuto attorno alle 20.30 di mercoledì 29 settembre in via Dismano a non molta distanza da casa dove la coppia era residente.

Cabina Enel a fuoco Disagi a Case Castagnoli

Vigili del fuoco ed Enel al lavoro per spegnere e ripristinare l'erogazione di corrente

CESENA

Cabina Enel a fuoco: ore di disagi per la zona di Case Castagnoli. Alle ore 9.15 una squadra del distacco vigili del fuoco di Cesena, è dovuta intervenire d'urgenza in via Archimede nel comune di Cesena per un incendio sviluppatosi all'interno di una cabina elettrica.

La squadra intervenuta ha do-



I soccorsi di ieri mattina

vuto lavorare per un'ora e mezza circa per estinguere le fiamme e mettere in sicurezza l'area insieme al personale di Enel.

Non si sono segnalati feriti. Ma l'erogazione della corrente è stata a lungo interrotta in zona.

Hera: «I lavori stanno ripartendo Cantiere finito entro novembre»

CESENA

«I lavori riprenderanno a breve».

È la garanzia che da Hera sulla vicenda dei cantieri fermi in zona Ponte Pietra a ridosso della provinciale Sala. Stallo per il quale erano arrivate proteste dei residenti. «Per il cantiere di via Provinciale Sala e traverse - spiega

Hera - in settimana riprenderanno i lavori per completare le reti gas posate a cura di Inrete Distribuzione Energia, la società del Gruppo Hera che gestisce la distribuzione di energia elettrica e gas in Emilia-Romagna. I lavori si concluderanno presumibilmente entro fine novembre, con la realizzazione di 40 nuovi allacci gas



Una parte del cantiere

nelle vie nelle Pontida, Tradate, Vigevano e Treviglio; per ottimizzare gli interventi, oltre alla tubazione del gas è stato posata conte-

stualmente anche una nuova condotta acquedottistica, che entrerà in funzione al termine degli interventi di Inrete, per un totale di 400 metri di nuove condotte gas e acqua e un investimento complessivo di 145.000 euro. Il cantiere risulta partito il 2 luglio scorso e, a parte alcuni giorni di sospensione per ferie, le attività di scavo e posa tubazioni sono proseguite senza interruzioni fino al 16 settembre, mentre dal 20 settembre sono state avviate le operazioni di collaudo delle reti posate».

**UNIONE DEI COMUNI
"VALLE DEL SAVIO"
STAZIONE UNICA APPALTANTE
AVVISO DI ESITO PROCEDURA APERTA
CIG: 857844980E**

Si rende noto che con determina dirigenziale n.594/2021 del 14/09/2021 pubblicata sul Profilo Committente dell'Unione il 16/09/2021 è stata approvata la graduatoria relativa al concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi "Comune di Bagno di Romagna - tripartizione del centro sportivo comunale e dell'area dell'ex vivai". N° imprese ammesse: 4 imprese aggiudicatari RTI costituito da Archiving S.R.L., con sede a Ferrara (FE) (mandataria) e Studio Mojone Ingegneri Associati (mandataria) con sede a Milano (MI) Il responsabile del procedimento di gara dott. Angelo Rossi

LA LETTERA

Piazza Cavour, la farmacia non va trasferita

Sono una commerciante di 74 anni e da 54 anni a questa parte ho un negozio a piazza Cavour, dove c'è il mercato delle Erbe, dove gli abitanti ancora vanno per fare la spesa e dove i commercianti vanno per fare il loro lavoro. Siamo un piccolo, grande 'mondo antico' fatto di gente e di persone semplici! Ci si conosce tutti e ci si fida in amicizia e rispetto. Sono però venuta a sapere che la nostra farmacia di riferimento, quella che sa tutto di noi e dei nostri problemi di salute, sta per essere trasferita in un altro posto, ma questa cosa non mi garba... E non ne sono contenti nemmeno i miei vicini e gli abitanti del quartiere.

Ma che si scherza? La fiducia non ha prezzo e noi di piazza Cavour sappiamo bene quanto vale una persona come la dottoressa Sofia Rapeli per questa borgata. Sofia è un fiore all'occhiello in tutto questo, una persona per bene che ama il suo lavoro e la sua gente.

Con tutte le ragazze fresche di laurea che ci sono, proprio una colonna portante della nostra farmacia devono togliere? Visto che si tratta di una farmacia comunale, mi rivolgo anche al sindaco Gian Luca Zattini: se ha a cuore il bene della comunità, sappia che quello che stanno per fare è una grande ingiustizia. E tutta la conoscenza e la fiducia che si è creata in tanti anni tra noi pazienti e la dottoressa, la si vuole buttare nell'immondizia?

Lascino Sofia dov'è ora, che sennò non si può più nemmeno avere fiducia nelle istituzioni, grazie!

Verdiana Morgagni

SOCIETA' RAVENNATE CERCA segretario/segretaria OTTIMA CONOSCENZA LINGUA INGLESE COLLOQUIO IN INGLESE tel. 0544.422288 info@mgrp.it

NOI FORLIVESI



risponde **MARCO BILANCIONI**

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino** via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217 @ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

Il dramma di Modigliana e Tredozio senza medici

Abito a Modigliana nella vallata del Tramazzo che comprende anche il comune di Tredozio: in questi due paesi e in altri sta succedendo qualcosa di incredibile. A seguito degli ultimi spostamenti dei medici incaricati di sostituire i medici di base o di famiglia andati in pensione, a chi è rimasto senza medico gli uffici Cup di Modigliana e Tredozio invitano a scegliere uno a Brisighella o Rocca San Casciano o a Faenza. E le persone anziane o chi non ha la macchina? Stiamo parlando del medico di base e non di uno specialista.

Ecco dove ci ha portato la politica sanitaria di tutti i partiti che hanno governato negli ultimi 15-20 anni. Questo è l'effetto del numero chiuso per gli studenti di Medicina, sottostimato nella sua corretta applicazione degli ingressi fin dalla sua istituzione. Qualsiasi persona dotata di un minimo di buonsenso avrebbe capito che così si sarebbe arrivati a questo gravissimo disservizio. Togliere il numero chiuso per Medicina vorrebbe dire cominciare a risolvere seriamente il problema, magari selezionando poi i meritevoli fin dai primi anni di frequenza. Purtroppo ci vorranno anni per tornare alla normalità e a una sanità di base funzionante, ma cominciamo a fare qualcosa.

Luigi Samori

Caro Luigi, abbiamo trattato più volte questo tema, che diventa più acuto - ancora una volta - in montagna. Dove ci sono meno mutui. Dove si fatica ad arrivare, tanto che il professionista stesso preferisce un'altra soluzione. Ed è proprio lì, sull'Appennino, che l'alternativa diventa difficile se non impossibile: a Forlì si può cambiare quartiere, ma a Tredozio diventa dura dover raggiungere un'altra vallata (come nei casi di Rocca o di Brisighella). Magari in inverno, con la neve, per un raffreddore. Un paio di aspetti vanno messi a fuoco meglio, però: il primo riguarda le responsabilità politiche che, nel caso, andrebbero ascritte tutte al centrosinistra (la sanità è competenza regionale); tuttavia, il problema si sta manifestando in tutta Italia perché il trend è generalizzato e segue una dinamica demografica. Certo, si poteva intervenire prima. Su Medicina, però, dobbiamo osservare alcune novità: vero, il numero chiuso c'è ancora, in compenso però sono aumentati i posti grazie ai nuovi corsi a Forlì e Ravenna. La cui motivazione è essenzialmente quella di cui stiamo parlando: si capiva già che reclutare nuovi medici sarebbe diventato un'emergenza. Sull'ospedale c'è un certo ottimismo, perché già possono lavorarci gli specializzandi universitari. Ma è bene ricordare che la sanità è anche assicurare servizi nei punti più remoti dell'Appennino.

L'intervento

Successo per la mezza maratona

La prima edizione della 'Mezza di Romagna' si è conclusa con un successo di partecipanti sopra le attese: 250 podisti competitivi sommati ai 250 non competitivi hanno confermato la voglia di essere presenti ai grandi eventi sportivi. A cornice dell'evento si è svolta alle 9,30 la corsa che ha coinvolto circa 150 scolari delle nostre scuole primarie e secondarie in un percorso di quattro giri all'interno di piazza Saffi. La 'Mezza di Ro-

magna' ha percorso i 21,195 km da piazza Sant'Antonio di Predappio lungo la provinciale fino all'arrivo a Forlì sotto San Mercuriale. Un pool di professionisti ha fatto sì che questa prima edizione si svolgesse nella massima efficienza e sicurezza, aspetti fondamentali per la buona riuscita di questi eventi. E domenica ci sono i campionati italiani assoluti 10.000 metri su strada.

Albert Bantivogli, consigliere comunale Lega

Comune, che fine ha fatto il bando sui buoni spesa?

Nel mese di luglio l'assessore al Welfare Rosaria Tassinari ha annunciato l'apertura in settembre di un nuovo bando da 415mila euro per i buoni spesa, precisando che la cifra è composta da 238mila euro già presenti nelle casse comunali e 183mila in arrivo da risorse statali. Ad oggi però non c'è traccia del bando. L'impatto della pandemia è stato fortissimo e molte famiglie si sono viste ridurre il reddito disponibile. Considerando che non si tratta di buoni erogati costantemente e che anche le risorse destinate ai contributi dell'affitto sono sempre state incomprensibilmente assegnate con tempi molto lunghi, chiediamo maggior rispondenza fra gli annunci e le azioni concrete e attendiamo l'uscita del nuovo bando al più presto.

Alessandro Ronchi, co-portavoce Verdi Forlì-Cesena

METEO

Forlì



SOLE sorge 07:13 tramonta 18:46 LUNA sorge 05:42 tramonta 18:40

Cieli in prevalenza poco o parzialmente nuvolosi per l'intera giornata, ma nella notte sono previste precipitazioni. La temperatura massima registrata sarà di 26°C, la minima di 18°C.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno 8:30-8:30

Comunale Ca Rossa Via Campo Degli Svizzeri 67/C (0543 67314);

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800 533 118 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 3339449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800533118
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543712111
Comune di Forlì URP	0543712444
Anagrafe	0543712327
Polizia Municipale	0543712000
Polizia Stradale	0543793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543714111
Centro per le Famiglie	0543712667

il Resto del Carlino
Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543 453211 - fax 0543 453217;
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net
e-mail personali:
nome.cognome@ilcarlino.net

Direttore responsabile Michele Brambilla
Condirettore Beppe Boni
Vicedirettore Valerio Baroncini
Caporedattore centrale Massimo Pandolfi
Capocronista Marco Bilancioni
Vicecapocronista e Romagna Sport Ettore Morini
In redazione Serena D'Urbano

QV il Resto del Carlino

IL MIGLIOR BARISTA è...

MONED DEL BARISTA
MONED DEL BAR
INDIRIZZO
LOCALITÀ

Forlì

Personale esente veterani tutti i baristi dai 15 comuni del forlivese. Si possono consegnare più tagliandi insieme. Vanno spediti o consegnati a mano presso la redazione del Resto del Carlino di Forlì, in via Giorgio Regnoli 88. Sono validi solo gli originali (no fotocopie). L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 9 gennaio. Saranno ritenuti validi solo i coupon ricevuti entro le ore 12 di lunedì 10 gennaio. I risultati saranno resi noti nei giorni seguenti. Iniziativa in collaborazione con:

FIPE
CONF-COMMERCIO
ESTADOS café